

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5227 del 15/09/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA NUOVA EUROZINCO S.P.A., ATTIVITA' DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), SITA IN VIA NAVICELLO, n. 81 IN COMUNE DI MODENA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5434 del 15/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **NUOVA EUROZINCO S.P.A.**, ATTIVITÀ DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI, COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), SITA IN VIA NAVICELLO, n. 81 IN COMUNE DI MODENA (RIF. INT. n. 2318810369 / 180).
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 3032 del 30/06/2020** di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Nuova Eurozinco S.p.A., avente sede legale in Via Villavara, n. 11 in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, sita in Via Navicello n. 81 in comune di Modena;

richiamate la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022 e la Determinazione n. 2321 del 22/04/2024 di modifica non sostanziale dell’AIA;

richiamata la Determinazione n. 2837 del 15/05/2025 di modifica d’ufficio dell’AIA;

dato atto che, per mero errore materiale, al punto **f)** della Determinazione n. 2321/2024 sono stati indicati per i rifiuti EER 11.05.01 e 12.01.03 ritirati da terzi tonnellaggi ammessi per lo stoccaggio istantaneo inferiori a quelli stabiliti nella Determinazione n. 3032/2020, in particolare:

- per EER 11.05.01 sono state indicate 80 t, invece di **160 t**,
- per EER 12.01.03 sono state indicate 120 t, invece di **160 t**.

Considerato che tali riduzioni non sono state proposte dal gestore, né derivano da valutazioni effettuate dalla scrivente Agenzia in sede istruttoria, si ritiene opportuno cogliere l'occasione del presente provvedimento per apportare le necessarie correzioni;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 31/07/2025 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 138158 del 31/07/2025, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto gestionale e impiantistico, consistenti nell'**installazione di un trituratore mobile** da inserire nel processo di pre-trattamento del rifiuto costituito da rottame di zinco.

Si tratta di un impianto semovente motorizzato e cingolato, dotato di:

- motore diesel,
- tramoggia di carico, che sarà riempita mediante una pala gommata che preleverà il rottame collocato in stoccaggio a terra,
- nastro trasportatore per lo scarico del rottame tritato,
- **sistema di deferrizzazione**, che contribuisce a migliorare la purezza del rottame destinato alla fusione.

L'impianto lavorerà a monte del trituratore fisso esistente (collocato sotto tettoia); la sua introduzione è necessaria, nel lungo periodo, per l'attivazione del sistema di affondamento rapido del rottame di zinco nel forno fusorio, sistema funzionale alla riduzione delle emissioni di COT e odori, che richiede l'immissione nel forno di una maggiore quantità di rottame di zinco tritato.

Il nuovo sistema mobile consentirà di inviare al sistema di triturazione fisso rottame già pre-tritato e quindi di ottenere al termine della triturazione un materiale di pezzatura minore, con qualità maggiore ai fini del processo di fusione.

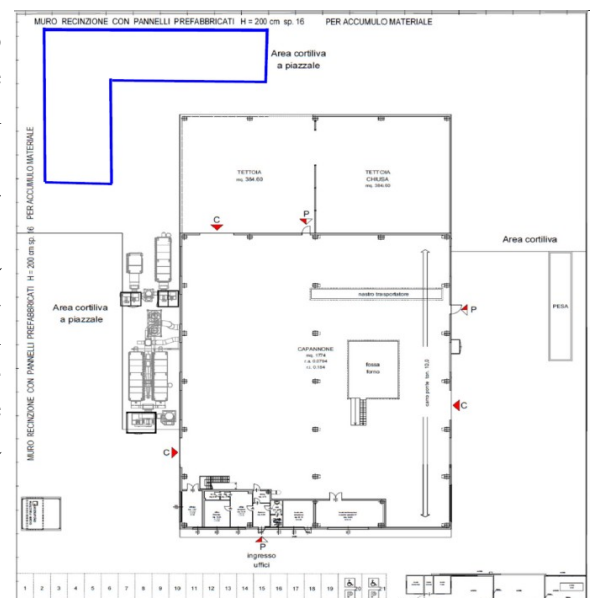
Dal momento che il nuovo impianto sarà un mezzo mobile, potrà operare vicino ai cumuli di materiale che arriva di volta in volta, riducendo la necessità di movimentare il materiale stesso.

L'area del sito in cui potrà operare l'impianto è indicata con la linea blu nella planimetria a fianco.

Il rottame deferrizzato e tritato sarà scaricato a terra nelle adiacenze della zona in cui opera il mezzo, nell'area di deposito temporaneo del rifiuto costituito da rottame di zinco da inviare al recupero; dal cumulo, il rottame pre-tritato sarà poi prelevato mediante pala gommata e trasportato in un altro cumulo al di sotto della tettoia esistente, chiusa su tre lati, per essere alimentato al trituratore esistente.

L'Azienda si attende che il nuovo impianto consenta di:

- ottimizzare il processo di fusione, con effetti positivi sulle emissioni odorigene e di COT;
- produrre e utilizzare una minore quantità di ballettoni, altro aspetto che dovrebbe ridurre le emissioni odorigene e di COT;
- ridurre la necessità di utilizzare la pressa mobile alimentata a gasolio (richiesta per la lavorazione dei ballettoni), con conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera e rumore generati da questa operazione;



- ridurre il rischio di rotture e di interventi manutentivi al trituratore fisso, con conseguenti impatti positivi sul rumore.

Il gestore precisa che:

- le modifiche in progetto non comportano variazioni della capacità massima di fusione autorizzata;
- il trattamento del materiale è progettato per ridurre al minimo la produzione di polveri;
- il nuovo impianto, alimentato a gasolio, rispetta le norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- la nuova macchina sarà utilizzata negli stessi orari in cui sarà attivo il trituratore esistente, solo in periodo diurno e in maniera discontinua. Inoltre, opererà in un'area posta in ombra acustica del capannone rispetto ai recettori sensibili presenti nelle vicinanze di Via Navicello;
- non sono ancora stati attuati gli interventi di modifica autorizzati con la Determinazione n. 2321/2024, in quanto vincolati alla conclusione positiva dei necessari procedimenti autorizzati urbanistico-edilizi, ancora in corso.

Viene fornita una descrizione aggiornata del ciclo produttivo e dell'assetto impiantistico aziendale.

Inoltre, la Ditta trasmette una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal tecnico competente in acustica incaricato, con cui, in riferimento alla modifica in progetto, si dichiara che:

- il valore di potenza sonora emessa sotto carico dal nuovo trituratore è pari a 112 dBA (come risulta dalla scheda tecnica del fornitore);
- la nuova fase di triturazione non incrementerà l'emissione sonora ai recettori in quanto:
 - i recettori a sud/est saranno ad una distanza minima di oltre 200 m e risulteranno schermati dal capannone industriale rispetto alla nuova sorgente sonora;
 - il recettore a nord sarà ad una distanza di oltre 400 m e sarà schermato dal cumulo del rottame di zinco e/o ballettoni, che seppure in quantità minore saranno ancora presenti.

Si tratta di una condizione analoga a quella della fase di pressatura del rottame (caratterizzata da un'emissione sonora superiore) e inoltre in futuro le giornate in cui sarà effettuata la pressatura saranno notevolmente ridotte e in ogni caso in quelle giornate non ci sarà pre-triturazione;

- una volta attivato il nuovo trituratore, l'Azienda provvederà ad eseguire una misura di rumore della durata di 24 h in corrispondenza del recettore R21 o, in alternativa, presso un altro recettore tra quelli più vicini che dovesse essere indicato.

In conclusione, si dichiara che gli interventi in progetto non modificheranno l'emissione sonora prodotta dallo stabilimento presso i recettori rispetto alla situazione esistente, per la quale è stato accertato, mediante misure di rumore, il rispetto dei valori assoluti e differenziali di immissione ai recettori più vicini;

dato atto che il 29/07/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

dato atto che le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda la capacità produttiva massima autorizzata, il consumo di materie prime, i consumi idrici, di energia elettrica e di gas metano, gli scarichi idrici, la produzione e le attività di recupero di rifiuti, le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Presidio Territoriale di Modena col prot. n. 156324 del 03/09/2025, col quale, preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di invarianza acustica presentata, si esprime parere favorevole riguardo le modifiche proposte, a condizione che:

- le caratteristiche di emissione acustica e l'area di lavoro del trituratore corrispondano a quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva citata, datata luglio 2025;

- il trituratore funzioni esclusivamente in alternativa alla pressa “ballettoni”, in periodo diurno e nei giorni feriali;
- l’area di lavoro del trituratore riportata nella valutazione acustica sia definita in modo visibile (tramite colori, paline, cartelli o altro) all’interno del cortile aziendale;
- la relazione di impatto acustico prevista dal Piano di Monitoraggio dell’AIA sia aggiornata con la nuova sorgente “trituratore”, ovvero dovranno essere inserite specifiche misure (e, nel caso siano ritenuti necessari, anche eventuali nuovi punti di misura) che permettano di distinguere l’impatto determinato dall’Azienda quando è in uso il trituratore e quanto è in uso la pressa “ballettoni”;

preso atto dell’introduzione del nuovo pre-trituratore mobile e ritenendo che tale intervento non modifichi nella sostanza il ciclo produttivo aziendale, dal momento che viene semplicemente inserita una fase ulteriore di triturazione alle operazioni di macinazione già effettuate, necessarie per consentire l’avvio del materiale alla successiva fase di fusione, Si ritiene comunque opportuno **aggiornare la descrizione del ciclo produttivo aziendale** riportata alla sezione C1.2 dell’Allegato I, per allinearla al nuovo assetto impiantistico;

preso atto del fatto che il nuovo trituratore mobile sarà alimentato da un motore a gasolio, analogo a quello già a servizio dell’impianto mobile di pressatura ballettoni. A tale proposito:

- si ritiene che l’attivazione del nuovo impianto non comporterà variazioni significative del consumo di gasolio, in considerazione del fatto che i due impianti mobili potranno funzionare esclusivamente in alternativa l’uno all’altro, come sopra indicato;
- si prende atto del fatto che anche il nuovo trituratore mobile non presenterà un camino di emissione convogliata e si ritiene che la sua attivazione non comporterà variazioni significative dell’impatto sull’atmosfera, dal momento che i due impianti mobili potranno funzionare esclusivamente in alternativa l’uno all’altro;

verificato pertanto che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento Ing. Paolo Ferrecchi dell’incarico ad interim di Direttore Generale dell’ARPAE;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate con la documentazione del 31/07/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 3032 del 30/06/2020 e ss.mm.** a Nuova Eurozinco S.p.A., avente sede legale in Via Villavara, n. 11 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) sita in Via Navicello n. 81 in comune di Modena, come di seguito indicato:

a) è autorizzata l'attivazione del nuovo impianto di pre-triturazione mobile dei rottami di zinco alle seguenti condizioni:

1. le caratteristiche di emissione acustica e l'area di lavoro del pre-tritratore mobile devono **corrispondere a quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di invarianza acustica sottoscritta a luglio 2025 dal tecnico competente in acustica incaricato dalla Ditta, trasmessa contestualmente alla comunicazione di modifica del 31/07/2025;
2. il pre-tritratore mobile può funzionare **esclusivamente in alternativa alla pressa "ballettoni"**, in periodo diurno e nei giorni feriali;
3. l'area di lavoro del pre-tritratore mobile riportata nella documentazione acustica deve essere **indicata in modo visibile** (tramite colori, paline, cartelli o altro) nel cortile aziendale;
4. la valutazione periodica di impatto acustico prevista dal Piano di Monitoraggio dell'AIA deve essere **aggiornata con la nuova sorgente "pre-tritratore mobile"**, inserendo specifiche misure (e, nel caso siano ritenuti necessari, anche eventuali nuovi punti di misura) che permettano di distinguere l'impatto acustico aziendale in condizioni di attività del pre-tritratore mobile rispetto alle condizioni di attività della pressa "ballettoni";

b) la sezione C1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I è sostituita dalla seguente:

C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO

La Ditta Nuova Eurozinco S.p.A. nel proprio ciclo produttivo aziendale ritira rifiuti ad alto contenuto di zinco, per produrre lingotti di zinco puro al 98,50% (zinco di seconda fusione) utilizzato nelle zincature a caldo e nelle ottonerie.

La ditta risulta iscritta al "Registro delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti" ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n.152/06 con il numero MOD103, che costituisce l'Allegato II all'AIA. Le operazioni per le quali la ditta risulta autorizzata sono R13 (messa in riserva) e R4 (trattamento dei rifiuti) di cui ai punti 3.2 e 4.5 del DM 05/02/98.

I codici EER dei rifiuti che l'Azienda ritira ed utilizza come materia prima sono:

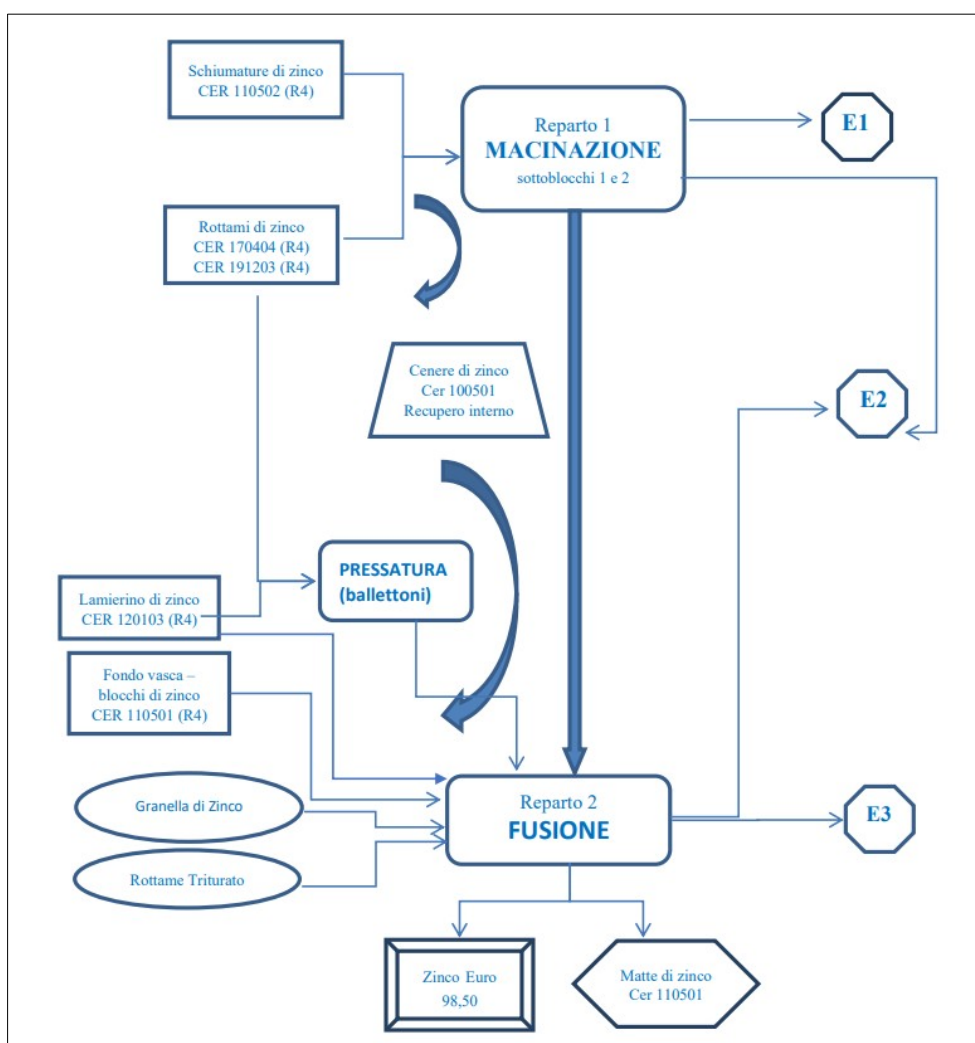
- **EER 11.05.01** zinco solido, fondi di vasca, blocchi dizinco, zinco recuperato;

- **EER 11.05.02**, schiumature di zinco dall'attività di zincatura a caldo dell'acciaio;
- **EER 12.01.03**, lamierino;
- **EER 17.04.04**, rottame di zinco derivante sia dagli scarti dell'industria manifatturiera che dall'attività di demolizione (principalmente civile e navale);
- **EER 19.12.03**, rottame (con le stesse caratteristiche del rottame EER 17.04.04 ma proveniente da impianti europei che lo hanno sottoposto ad operazioni di selezione e cernita, per il quale la Ditta ha chiesto lo scarico in area esterna per la pressatura in ballettoni).

È inoltre consentito il ritiro di una quota di 500 t/anno del rifiuto EER 17.04.04 (rottami di zinco) per lo svolgimento della sola operazione R13, nel caso in cui i rottami necessitassero di un'ulteriore trattamento presso ditte terze.

Il ciclo produttivo è articolato in una prima fase di **macinazione/triturazione** e una successiva di **fusione**.

Nel reparto di macinazione si trovano due linee di lavorazione distinte, una dedicata al rottame e l'altra a schiumature e ceneri di zinco.



LINEA DI LAVORAZIONE DEL ROTTAME

Ha lo scopo di ottenere un materiale omogeneo con pezzatura non superiore a 40 mm ed è costituita da:

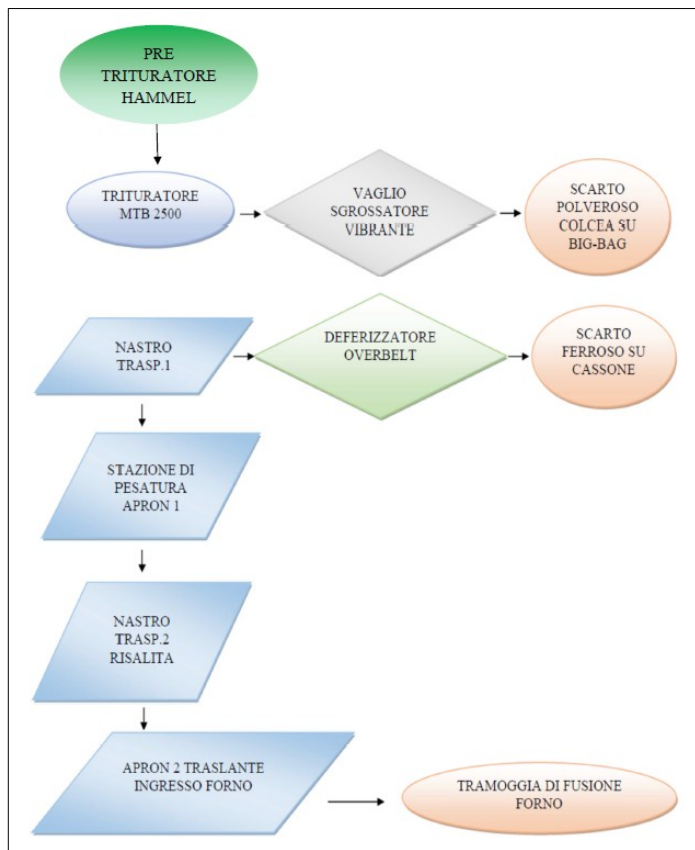
- **tritratore** (posizionato sotto tettoia),
- **vaglio vibrante**, per eliminare le parti polverose,
- **deferizzatore**,
- **stazione di pesatura**.

Tali sezioni sono collegate tra loro tramite una serie di nastri trasportatori per la movimentazione del materiale da una macchina alla successiva; a fine ciclo, i nastri riportano il rottame in quota, alla tramoggia di carico immette con continuità il rottame nel forno.

La linea è dotata di un sistema di aspirazione e captazione delle polveri e di un sistema di abbattimento delle stesse costituito da un filtro a maniche.

La **modifica comunicata a luglio 2025** prevede l'installazione di un **pre-tritratore mobile** aggiuntivo, alimentato a gasolio e provvisto di **deferizzatore**, che opererà a monte del tritratore esistente; il nuovo impianto, consentirà di ottenere materiale tritratato di minore pezzatura, ottimizzando la successiva fase di fusione e riducendo l'utilizzo di ballettoni.

Lo schema a blocchi della linea, a seguito di questa modifica, sarà pertanto aggiornato come illustrato a lato:



LINEA DI LAVORAZIONE DI CENERI E SCHIUMATURA

Ha lo scopo di separare la parte metallica (granella destinata alla fusione) da quella ossidata (schiumature fini di zinco, destinate alla vendita); è costituita da:

- **griglia di vagliatura**, che separa il materiale più grossolano che può essere inviato direttamente alla fusione, stoccato in apposito contenitore;
- **mulino**, al quale giunge il materiale non trattenuto dalla griglia, per ottenere una granella, stoccata poi in un apposito silo da 50 m³. Al mulino è collegato un sistema di aspirazione delle polveri dotato di un impianto di abbattimento costituito da un *filtro a maniche*.

La linea è dotata anche di un *separatore inerziale* posto in prossimità del mulino, per l'abbattimento delle polveri più pesanti.

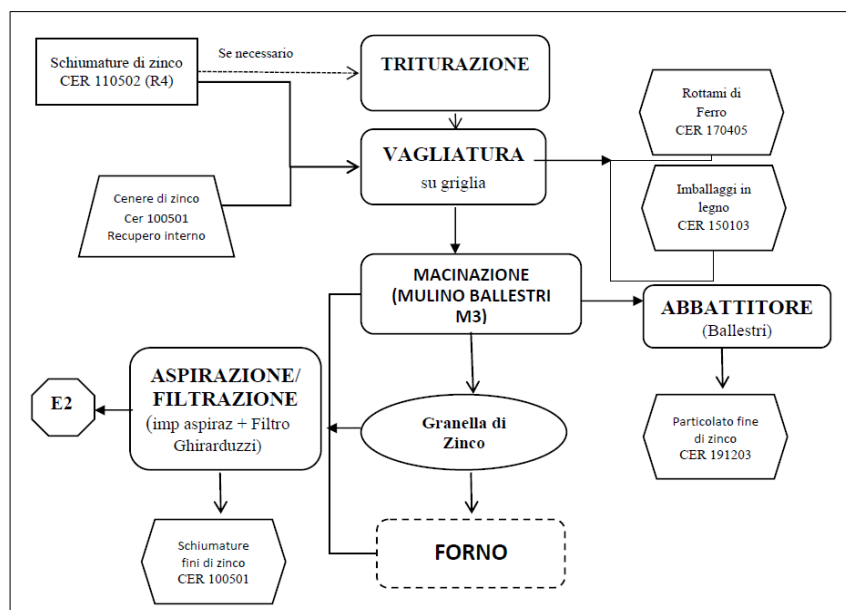
Alcune tipologie di ceneri e schiumature in ingresso possono presentare agglomerati di grosse dimensioni, che devono essere frantumati prima di poter subire la macinazione; a monte della linea è quindi presente un **tritratore**, posizionato sotto la tettoia sul lato nor del capannone, in prossimità della linea di macinazione, a cui però non è collegato. L'impianto viene alimentato mediante carrello elevatore con le sole partite di schiumature in ingresso che hanno bisogno di tale pretrattamento, prelevate dai cassoni appositi in cui vengono immesse.

Parte del rottame sfuso in ingresso non viene sottoposto a tritrazione, ma è compattato attraverso un **impianto mobile di pressatura**, per formare ballettoni il cui uso in forno avviene tramite inserimento con un apposito carrello a porte del forno aperte; l'uso di tale materiale risponde a esigenze tecniche di processo.

L'impianto mobile può operare in vari punti dell'area cortiliva, in una zona ben definita.

Il rottame pulito (*lamierino*), per la sua elevata qualità e pulizia, non viene sottoposto a pre-trattamenti, ma è avviato alla fase di fusione tal quale o compattato attraverso l'impianto mobile di pressatura sopra citato.

Lo schema a blocchi illustrante la linea di lavorazione ceneri/schiumature è il seguente:



FORNO FUSORIO

Questo impianto può essere alimentato con rottame triturato, rottame pulito (lamierino di zinco sfuso o imballato) o con granella (derivante dalle schiumature); in seconda battuta può essere alimentato anche con ballettoni.

L'alimentazione del forno è effettuata da un operatore, che seleziona il materiale tramite un pannello elettronico:

- la granella macinata è estratta dal silo di stoccaggio mediante un canale vibrante elettromagnetico, per essere poi avviata tramite nastro trasportatore ad una benna skip e quindi ad una benna aerea traslante, che alimenta il forno nella zona calda;
- il materiale triturato e raffinato è immesso nel forno collegando il nastro trasportatore finale della linea di macinazione con la tramoggia di carico del forno stesso;

Il materiale da rottame pre-trattato sfuso (EER 19.12.03), invece, viene prelevato dall'area di stoccaggio con una pala meccanica e caricato direttamente nella cassetta di alimentazione della vasca.

Per l'inserimento dei ballettoni nel forno è utilizzato un carrello elevatore con allestimento specifico, che consente di eseguire il carico lateralmente in modo rapido, aprendo le porte centrali della cabina di contenimento del forno.

Lo zinco fuso viene spillato da un apposito rubinetto nel forno e, tramite una canalina, cade all'interno degli stampi mobili delle dimensioni desiderate.

Dalla fusione si ottengono pani di zinco in lingotti da 25 kg cad., ottenuti attraverso un sistema di lingottatrice/accatastatrice, o in jumbo da circa 700 kg.

Una parte della cenere di zinco viene reintrodotta nel ciclo produttivo a livello del mulino delle ceneri.

La potenzialità massima del forno fusorio è pari a **5.000 kg/h**, mentre l'operatività è di 15 h/gg su due turni lavorativi, per circa 337 giorni lavorati/anno; tuttavia, il forno fusorio deve essere mantenuto in temperatura per 24 h/giorno e 365 giorni/anno, con relativa aspirazione accesa, a meno di manutenzioni straordinarie.

- c) la tabella di cui al punto 2 della sezione C "Sezione prescrittiva" dell'Allegato II è **sostituita dalla seguente:**

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]					Operazioni di recupero R13
3.2.3 lett.a	Operazioni di recupero: messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche: - oli e grassi <2% in peso - PCB e PCT <25 ppb, - inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso - polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; - non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; - non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi					
Codice EER	Descrizione codice EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
17.04.04	Zinco (ROTTAME DI ZINCO)	100	80	500	500	Prodotti ottenuti: 3.2.4 lett.a: materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO
Subtotale 3.2		100	80	500	500	

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]					Operazioni di recupero R13, R4
3.2.3 lett.a	Operazioni di recupero: recupero diretto in impianti metallurgici.					
Codice EER	Descrizione codice EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
11.05.01	Zinco solido (blocchi di zinco da svuotamento fondo vasca	80	160	500	500	Prodotti ottenuti: 3.2.4 lett.a: metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate (ZINCO EURO)
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (LAMIERINO DI ZINCO)	160	160	1.500	1.500	
17.04.04	zinco (ROTTAME DI ZINCO)	5.400	3.600	19.000	13.500	
19.12.03	Metalli non ferrosi (ROTTAME DI ZINCO)	1.000	1.000	7.000	7.000	
Subtotale 3.2		6.640	4.920	28.000	22.500	

4.5	schiumature povere di Zn					Operazioni di recupero R13, R4
4.5.3 lett.b	Operazioni di recupero: ciclo termico secondario					
Codice EER	Descrizione codice EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
11.05.02	ceneri di zinco (SCHIUMATURE DI ZINCO)	300	600	4.500	4.500	Prodotti ottenuti: 4.5.4 lett.b: zinco nelle forme usualmente commercializzate (ZINCO EURO)
Subtotale 4.5		300	600	4.500	4.500	

TOTALE	---	---	33.000	27.500	---
--------	-----	-----	--------	--------	-----

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3032 del 30/06/2020 e ss.mm.;**

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3032 del 30/06/2020 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Nuova Eurozinco S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.